

FINANZIAMENTI In ballo (almeno) 7 milioni: il Gal Adige apre un tour di confronto con il territorio

Sviluppo rurale, idee cercansi

Incontri per elaborare la bozza di programma: "Non solo enti e aziende, tutti possono contribuire"

Marco Randolo

ROVIGO - Obiettivo: farsi trovare pronti. Il Gal Polesine Adige batte il territorio alla ricerca di idee e progetti. In ballo, ci sono (almeno) sette milioni di euro, in arrivo dalla Regione, nel 2017, per lo sviluppo rurale del nostro territorio. E' partita, infatti, la corsa al nuovo Psr, che accompagnerà il Polesine fino al 2020. E il Gruppo di azione locale presieduto da Alberto Faccioli scalda i motori.

Il progetto si chiama "Un fiume di idee" e servirà per conoscere e raccogliere le proposte del territorio in vista dell'arrivo dei fondi. Si parte già questo mese, con quattro appuntamenti messi in calendario (tutti alle 18): il primo, giovedì 8, nella sala consiliare di San Martino di Venezia, per poi proseguire martedì 13 nella sala Matteotti di Fratta, martedì 20 in biblioteca a Lendinara e martedì 3 novembre in Pescheria Nuova. Solo la prima tornata: altri incontri saranno programmati nelle prossime settimane.

Per arrivare poi, entro dicembre, a presentare alla regione la prima bozza della strategia di sviluppo per il territorio



Al lavoro Da sinistra, la vicepresidente Gal Grandi, il presidente Faccioli e la direttrice Ricci

di competenza del Gal Adige: 17 comuni, compresi tra l'Adige e il Canalicchio, da Giacciano con Baruchella a Pettozza, Rovigo compresa, per un totale di 494 chilometri quadrati e undici abitanti. Quasi mezza provincia.

"Il Piano di sviluppo" spiega Claudia Rizzi, responsabile della nuova direttrice del Gal - non è rivolto soltanto agli enti pubblici o agli imprenditori agricoli. Possono partecipare anche i singoli privati, e ogni cittadino

comunque può dire la sua, segnalando aspetti da valorizzare". Il nuovo Psr punterà soprattutto sugli aspetti legati all'inclusione sociale, mentre i tre ambiti principali scelti dal Gal Adige riguarderanno il recupero degli edifici rurali, gli itinerari turistici e la promozione del territorio.

"L'obiettivo - ha detto ancora la Rizzi - è quello di evitare lo svuotamento dei nostri piccoli centri, spingendo la popolazione a restare nel pro-

prio luogo d'origine". Il precedente Psr, che si è esaurito nel 2013, ha portato sul territorio 10,6 milioni di euro, che hanno finanziato 120 interventi, distribuiti in modo omogeneo sul territorio del Gal Adige. Il sindaco di Lendinara Luigi Viaro è appena entrato a far parte del cda dell'ente, in sostituzione del dimissionario Franco Cestonaro, mentre Elena Grandi, numero uno dell'Ascom, è stata nominata vicepresidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATO Organizzazione

Duecento delegati summit Cisl a Rosolina

ROVIGO - Assemblea organizzativa Cisl Padova Rovigo. Saranno più di 15mila i delegati Cisl che fino a giovedì 12 novembre parteciperanno alle assemblee organizzative che la Cisl terrà su tutto il territorio nazionale ed in particolare nelle sue 62 unioni territoriali (Ust), 19 unioni regionali (Ust-Reg) e 14 Federazioni nazionali di categoria. Una lunga maratona che culminerà poi nell'assemblea organizzativa dal 16 al 19 novembre a Rosolina.

Per la Cisl Padova - Rovigo, che incontrerà 200 delegati l'appuntamento è fissato per oggi al Centro Congressi di Rosolina.

Al centro della discussione e del confronto l'analisi del documento che regolerà la nuova organizzazione della Cisl e le proposte per un sindacato aperto e veloce nel cogliere le istanze del territorio per tradurle in proposte operative. Un sindacato ancor più radicato nei posti di lavoro e nel territorio, all'altezza delle sfide del XXI secolo.

"Il documento alla base dei nostri incontri traccia le linee guida per l'avvio di un ampio dibattito che coinvolgerà non solo il gruppo dirigente ma tutti i nostri delegati nei posti di lavoro, le Rsa-Rsu, i pensionati, i nostri operatori politici ed i servizi", sottolinea il Segretario Generale Sabrina Dorio. "Il nostro obiettivo è riflettere sul futuro e condividere un percorso di innovazione organizzativa insieme a dirigenti e delegati di tutta la Cisl. Dobbiamo ragionare insieme su come vogliamo riorganizzare il nostro sindacato per il futuro, la Cisl affonda le sue radici negli anni '50 ma si candida a guidare il movimento sindacale del XXI secolo. Il frutto del dibattito di questi mesi sarà portato poi a sintesi nella Conferenza organizzativa e programmatica del 16-19 novembre a Rosolina e subito dopo, il Consiglio Generale della Cisl tradurrà le proposte della Conferenza in decisioni operative coerenti con le scelte organizzative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA